



*Ministero dell'Istruzione e del
Merito*



Ministro per lo Sport e i Giovani



Ministero della Salute



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*



*Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica*



Ministro per le disabilità

PROTOCOLLO D'INTESA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito
(di seguito denominato "MIM")

Il Ministro per lo Sport e i Giovani

Il Ministero della Salute
(di seguito denominato Mds)

Il Ministero dell'agricoltura, della
sovranità alimentare e delle foreste
(di seguito denominato MASAF)

Il Ministero dell'ambiente
e della sicurezza energetica
(di seguito denominato Mase)

Il Ministro per le disabilità

di seguito congiuntamente le "Parti"

"Giochi della Gioventù"

"Per la promozione della formazione sportiva quale parte integrante del percorso scolastico, a partire dalla scuola primaria, e riconoscimento dell'educazione motoria e la pratica sportiva quali valori fondamentali per l'espressione della personalità giovanile e quali componenti essenziali del curriculum formativo e scolastico"

VISTI

- la “Carta europea dello sport per tutti” e la “Carta europea dello sport” formulate dal Consiglio d’Europa rispettivamente a Bruxelles il 20 e 21 marzo 1975 e a Rodi dal 13 al 15 maggio 1992, nell’ambito della VII Conferenza dei Ministri europei responsabili dello Sport, che hanno riconosciuto la pratica sportiva quale diritto del cittadino;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l’articolo 30, che impegna gli Stati membri ad adottare misure che consentano alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport;
- la legge 3 marzo 2009, n. 18 recante «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità»;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 3 marzo 2021 “Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030” e, in particolare, il punto 5.5 “*Migliorare l’accesso all’arte e alla cultura, alle attività ricreative, al tempo libero, allo sport e al turismo*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 con il quale al Ministro senza portafoglio, dott.ssa Alessandra Locatelli, è stata conferita la delega di funzioni in materia di disabilità;
- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;
- l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e s.m.i., secondo cui le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione interistituzionale, di attività di interesse comune tra i soggetti coinvolti;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 10 ottobre 1996, n. 567, così come modificato e integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1999, n. 156, e dal decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 2001, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l’articolo 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti locali competenze relative alle attività scolastiche con particolare riferimento anche a quelle sportive;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Maggio 2007, recante “Documento

programmatico Guadagnare salute”, che delinea una strategia nazionale, coordinata dal Ministero della salute, per contrastare i quattro principali fattori di rischio di malattie croniche non trasmissibili nel nostro paese (scorretta alimentazione, inattività fisica, abuso/uso scorretto di alcol e tabagismo), secondo i principi della Salute in tutte le politiche”;

- il Libro Bianco adottato dalla Commissione europea in data 11 luglio 2007, in cui si afferma che, grazie al suo ruolo nell’istruzione formale e non formale, lo sport produce benefici sulla salute e sull’istruzione, rafforzando il capitale umano dell’Europa, e che grazie ai valori veicolati aiuta a sviluppare la conoscenza, l’impegno, la motivazione e le qualifiche;
- la strategia sull’attività fisica elaborata a livello mondiale dal “*Global action plan for the prevention and control of non communicable diseases 2013–2020*” dell’OMS, adottato nel maggio 2013 dalla Sessantaseiesima Assemblea Mondiale della Sanità;
- le Conclusioni del 26 novembre 2013, sulla base delle quali il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una Raccomandazione in cui viene sottolineata l’importanza dello sport a scuola nella lotta all’obesità;
- il Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025, adottato con Intesa Stato Regioni 6 agosto 2020 e s.m.i., che tra gli obiettivi primari, annovera la promozione della corretta alimentazione e la promozione dell’attività fisica, secondo un approccio *life course*, intersettoriale e multidisciplinare che coinvolga in maniera trasversale i “setting” di vita e di lavoro;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, in particolare l’art. 1 comma 7 lettera g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art.1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107”;
- l’Accordo Stato-Regioni del 7 marzo 2019 (Rep. Atti n. 32/CSR 7 marzo 2019) con il quale sono state adottate le “Linee di indirizzo sull’attività fisica per le differenti fasce d’età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione” ed il successivo Accordo Stato-Regioni il 3 novembre 2021 di adozione delle “Linee di indirizzo sull’attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d’età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie” Rep. Atti n. 219/CSR del 3 novembre 2021;
- l’Accordo Stato-Regioni 17 gennaio 2019 con il quale è stato adottato il Documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” Repertorio Atti n. 2 /CSR del 17/01/2019;
- la legge 8 agosto 2019 n. 86 Delega al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazioni, in particolare l’art. 2 (Centri Sportivi Scolastici);
- il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 attuazione dell’articolo 5 della legge 8 agosto

- 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo;
- il decreto legislativo 28 febbraio 2021 n. 39 attuazione dell'articolo 8 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi;
 - il decreto ministeriale 1° giugno 2022, n. 151 che individua i requisiti degli ulteriori profili professionali a cui può essere affidato, dai Centri sportivi scolastici, lo svolgimento delle discipline sportive, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge 8 agosto 2019, n. 86;
 - le Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, approvate nella Conferenza Unificata del 7 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 269 dell'11 novembre 2021;
 - l'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2022 con il quale sono state adottate "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità" Rep. Atti n. 163/CSR del 27 luglio 2022;
 - il decreto 14 settembre 2022 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per le disabilità, di adozione delle *Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della Classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS*, di cui all'avviso nella Gazzetta Ufficiale n.5 del 7 gennaio 2023;
 - la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", in particolare l'art.1 commi 330/335, che introducono l'insegnamento dell'educazione motoria affidata a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024;
 - il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che, nell'apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300, all'art. 6, dispone, tra l'altro, che il Ministero dell'Istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'Istruzione e del Merito;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'Istruzione e del Merito;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale il Prof. Orazio Schillaci è stato nominato Ministro della salute;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale l'on. dott. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro della transizione ecologica e il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale è stato nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con cui al Ministro senza portafoglio dott. Andrea Abodi è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante le deleghe di funzioni al Ministro senza portafoglio dott. Andrea Abodi;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con cui al Ministro senza portafoglio dott.ssa Alessandra Locatelli è stato conferito l'incarico per le disabilità;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante le deleghe di funzioni al Ministro senza portafoglio dott.ssa Alessandra Locatelli;
- l'opportunità di effettuare azioni sinergiche per affermare la centralità del valore educativo, culturale e sociale dell'attività motoria e sportiva e incentivare lo sport in favore delle persone con disabilità, attraverso un approccio basato sul rispetto e sulla condivisione dei valori sportivi, quale strumento di cittadinanza attiva e integrazione sociale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- l'attività fisica e sportiva all'interno dei percorsi scolastici è fondamentale non solo per acquisire i valori sportivi e il rispetto degli altri, ma anche per comprendere l'importanza dell'adozione di corretti e sani stili di vita, anche valorizzando le specificità territoriali del nostro Paese, proseguendo in modalità interdisciplinare, l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita delle persone e delle comunità;
- è necessario facilitare, sin dall'infanzia, l'adozione di idonee abitudini alimentari per la promozione della salute e la riduzione del rischio d'insorgenza delle patologie cronicodegenerative di cui l'alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio.
- è necessario utilizzare il linguaggio universale dello sport che accomuna popoli, culture e generi come volano per sensibilizzare i ragazzi in età scolare sui temi legati allo sviluppo sostenibile, in particolare, sul benessere equo e sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU sullo Sviluppo Sostenibile.

PREMESSO CHE

IL MIM:

- ha tra i propri fini istituzionali la realizzazione delle funzioni e dei compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione e persegue la promozione di un percorso formativo integrato, che si proponga, quale scopo primario, la formazione e la crescita personale dello studente, non solo all'interno ma anche all'esterno del contesto scolastico;
- nel perseguimento della propria missione e dei propri fini istituzionali, definisce obiettivi che pongano le studentesse e gli studenti e il loro futuro al centro del sistema di istruzione del Paese, individuando, in particolare, azioni per contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione e l'equità complessiva del sistema educativo nazionale, innovare metodologie didattiche e ambienti di apprendimento;

- promuove, anche attraverso le istituzioni scolastiche autonome, secondo le rispettive competenze, la realizzazione di nuove forme di interazione, anche mediante reti di scopo che coinvolgano una pluralità di attori quali famiglie, enti locali, associazioni di volontariato, tessuto imprenditoriale, soggetti sostanzialmente coinvolti, pur nei distinti ruoli, in un rapporto di corresponsabilità educativa;
- programma le politiche nazionali per l'educazione motoria e sportiva, intese come ambito privilegiato di azione per la formazione trasversale dei giovani ai corretti e salutarî stili di vita e al rispetto delle regole e delle norme sociali;
- definisce le proprie politiche in coerenza con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- attiva le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte per il successo formativo, per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile e la diffusione della cultura della legalità, del rispetto delle regole e dell'integrazione;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari.

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI:

- è delegato a esercitare le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport e, fra le altre, le seguenti, per l'esercizio delle quali il Ministro si avvale anche del Dipartimento per lo sport:
 - o proposta, coordinamento e attuazione delle iniziative normative, amministrative, culturali e sociali in materia di sport e di professioni sportive;
 - o cura dei rapporti con enti istituzionali e territoriali, organismi sportivi nonché altri enti e organizzazioni operanti nel settore dello sport;
 - o indirizzo e vigilanza sul Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), anche per quanto riguarda le competenze da esso esercitate sui suoi eventuali organismi strumentali, sul Comitato italiano paralimpico (CIP), su Sport e Salute S.p.a.;
 - o coordinamento delle attività del Tavolo nazionale per la governance e delle connesse attività per la proposta, la concertazione e la definizione degli indirizzi di governance in materia di sport;
 - o promozione e coordinamento di avvenimenti sportivi di rilevanza nazionale e internazionale, ivi inclusi i Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026;
 - o adozione di iniziative volte a promuovere l'adesione ai valori dello sport;
- è, altresì, delegato ad esercitare le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie concernenti le politiche giovanili e il servizio civile universale, per l'esercizio delle quali si avvale anche del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

IL MdS:

- promuove la collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, affinché nell'ambito dell'assistenza sanitaria territoriale (distretti sanitari, dipartimenti di prevenzione, dipartimenti di salute mentale e dipartimenti per le dipendenze, consultori familiari, pediatri di libera scelta) sia fornito supporto nell'ambito scolastico per la realizzazione di iniziative di promozione della salute rivolte a tutti i bambini ed adolescenti, con particolare attenzione all'inclusione degli alunni e studenti con disabilità e con disturbi evolutivi specifici;
- favorisce per la parte di competenza anche attraverso il miglioramento dell'appropriatezza diagnostica e organizzativa, una pronta risposta da parte dei servizi specialistici territoriali per l'infanzia e l'adolescenza alla valutazione dei bisogni del bambino o dell'adolescente e della famiglia, ed al coordinamento degli interventi sanitari e socio-assistenziali, per la definizione, con gli operatori della scuola, del progetto di inclusione scolastica;
- favorisce la collaborazione attiva di specifiche figure professionali nell'ambito dell'azienda sanitaria o di struttura accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- promuove interventi volti a ottimizzare l'erogazione e l'utilizzo degli strumenti tecnologici, finalizzati all'autonomia personale e sociale di alunni e studenti con disabilità e con disturbi evolutivi specifici, messi a disposizione dal servizio scolastico e da quello sanitario;
- favorisce iniziative di formazione congiunta tra personale sanitario e scolastico;
- conduce campagne specifiche di formazione e di azione (con particolare riferimento all'ambito vaccinale) in accordo con le autorità scolastiche e in coordinamento con le Regioni e le Province Autonome di riferimento;
- promuove la corretta alimentazione dei giovani anche attraverso la diffusione di buone pratiche e la divulgazione di apposito materiale informativo.

IL MASAF:

- elabora e coordina le linee della politica agricola a livello nazionale, con particolare riguardo alle tematiche inerenti agricoltura e sostenibilità ambientale;
- sostiene le iniziative di coordinamento e integrazione dell'agricoltura sociale nelle politiche di coesione e di sviluppo rurale, anche mediante azioni di comunicazione e animazione territoriale;
- si occupa dello sviluppo dell'economia circolare nel settore agricolo e agroalimentare nonché della elaborazione e coordinamento delle linee di politica nazionale di sviluppo settoriale, di filiera e di distretto, incentivando il settore agricolo e agroalimentare, anche mediante strumenti di partenariato quali contratti di filiera e di distretto;
- nel perseguimento della propria missione si occupa della disciplina generale e coordinamento in materia di agricoltura biologica, definizione del regime e delle modalità di gestione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 3 febbraio 2011, n. 4;
- ha competenza nell'esercizio delle attribuzioni in materia di trasformazione e commercializzazione agroalimentare, nel rispetto delle attribuzioni regionali, nonché nel riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali dei produttori agricoli;

- promuove la produzione agroalimentare italiana in ambito comunitario e internazionale.

IL MASE:

- garantisce la messa in essere di attività rivolte agli studenti per la diffusione dei valori dello sviluppo sostenibile e la promozione di percorsi di conoscenza nell'ambito delle tematiche della tutela ambientale, anche alla luce dell'art. 9 della Costituzione italiana;
- promuove un programma di informazione e formazione che, all'interno di una strategia integrata di comunicazione ed educazione ambientale, preveda azioni volte a educare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado ad un uso consapevole dell'energia e dei consumi nella direzione di una matura sensibilità ecologica;
- promuove percorsi di formazione, in collaborazione con il MIM, anche tramite il programma “#IoSonoAmbiente” che finanzia campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle questioni ambientali e energetiche, in particolare, sugli strumenti e le azioni di contrasto, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, nelle scuole di ogni ordine e grado;
- sostiene le iniziative finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale e alla diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile, anche in applicazione della Agenda 2030 dell'ONU, in linea con il Green Deal Europeo e la proposta “Fit for 55”, ispirandosi ad una crescita che tuteli salute, sostenibilità e prosperità del pianeta;
- promuove l'importanza della funzione educativa dello sport per diffondere, anche, un'opera di sensibilizzazione sull'impiego delle risorse naturali e sui temi legati alla economia circolare, al cambiamento climatico e alla tutela dell'ambiente;
- favorisce iniziative “Plastic Free”, organizzate dunque senza alcun utilizzo di plastiche monouso, che abbiano un adeguato piano di riduzione di sprechi e rifiuti, volto a minimizzare le esternalità negative sull'ambiente;
- promuove ogni iniziativa che, dovendosi svolgere all'aperto, possa essere ambientata all'interno di un'area protetta o comunque di particolare pregio naturalistico, al fine di sempre più efficacemente sensibilizzare i fruitori sulla tutela e l'importanza del patrimonio naturalistico.

IL MINISTRO PER LE DISABILITA':

- cura gli adempimenti necessari per la realizzazione degli interventi connessi all'attuazione delle politiche volte a garantire la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità e a favorire la loro piena ed effettiva partecipazione e inclusione sociale, nonché la loro autonomia, in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione di iniziative relativamente alla materia delle politiche in favore delle persone con disabilità e per garantire la tutela e la promozione dei loro diritti e favorire la loro piena ed effettiva partecipazione e inclusione sociale, cooperando trasversalmente con i Ministri interessati;
- assicura l'attività di informazione e comunicazione istituzionale nelle materie di propria competenza, ivi compresa la divulgazione delle azioni positive e delle migliori pratiche.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.
2. Il presente Protocollo ha per oggetto la definizione delle modalità di cooperazione, l'individuazione degli obiettivi e degli strumenti relativi agli interventi di comune interesse da realizzare congiuntamente, in merito alla realizzazione dei "Giochi della Gioventù", riconoscendo pertanto il valore culturale, educativo, sociale e inclusivo dell'attività fisica e sportiva, quali fattori di miglioramento della qualità della vita e della salute, nonché come strumenti di coesione sociale e territoriale.

Articolo 2 (Obiettivi)

1. Le Parti concordano di sviluppare la cooperazione interistituzionale per la realizzazione dei "Giochi della Gioventù", orientati a promuovere, attraverso manifestazioni e competizioni sportive nelle scuole, lo sport come diritto, quale strumento di:
 - a) inclusione e contrasto ad ogni forma di discriminazione, garantendo la piena partecipazione delle alunne, degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità;
 - b) integrazione sociale delle ragazze e dei ragazzi, contribuendo anche a prevenire, mitigare e contrastare i fenomeni degenerativi, comunque denominati, particolarmente diffusi tra le nuove generazioni.
2. In particolare, le Parti intendono cooperare nei seguenti ambiti di comune interesse:
 - a) promozione e diffusione nella scuola della pratica di attività fisica e sportiva, con particolare riguardo alle attitudini, alle preferenze e alle capacità individuali delle alunne, degli alunni, delle studentesse e degli studenti, valorizzando sia le eccellenze che l'impegno, anche in chiave educativa, di inclusione sociale e di rispetto delle regole sociali;
 - b) progettazione e implementazione di manifestazioni sportive studentesche nella scuola primaria (per le classi quarte e quinte) e secondaria di primo grado;
 - c) ideazione e implementazione di piani di comunicazione a supporto degli interventi promossi;
 - d) promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di prevenzione delle malattie, di promozione del benessere e di corretti stili di vita;
 - e) promozione e diffusione dello sport accessibile e inclusivo attraverso la collaborazione a livello istituzionale e la partecipazione attiva dei giovani con disabilità e delle loro famiglie in progetti mirati sul territorio;
 - f) promozione e valorizzazione di prodotti di eccellenza del territorio italiano tramite iniziative mirate al benessere e all'alimentazione;
 - g) promozione e valorizzazione degli stili di vita sani tramite iniziative formative in materia di educazione ambientale e civica;

- h) promozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente, del corretto utilizzo delle risorse naturali ed energetiche, della tutela della biodiversità e di salvaguardia degli ecosistemi terrestri e marini;
- i) sensibilizzazione sui temi legati allo sviluppo sostenibile e, in particolare, al benessere equo e sostenibile, con l'obiettivo di valutare il progresso del mondo sportivo non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo sociale e ambientale in linea con gli obiettivi dell' "Agenda 2030" sullo Sviluppo sostenibile, i *Sustainable Development Goals* (SDGs) delle Nazioni unite;

Articolo 3 (Impegni delle parti)

Le Parti si impegnano a:

- sostenere e diffondere le attività di cui all'art. 2,
- pubblicizzare, promuovere e diffondere nel settore sportivo e nelle scuole le attività proposte dalle Parti, al fine di assicurare ogni possibile sinergia;
- implementare il rapporto tra lo sport, l'istruzione, la salute, lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del territorio, diffondendo la cultura della cittadinanza attiva e del benessere;
- assicurare che i Giochi coinvolgano alunne, alunni, studentesse e studenti con disabilità;
- svolgere in modo coordinato e organico quanto previsto dal presente Protocollo nel rispetto delle competenze attribuite da leggi, regolamenti e statuti, adottando gli opportuni provvedimenti, volti anche ad assicurare la trasparenza delle rispettive azioni e il più ampio e partecipato coinvolgimento dei soggetti beneficiari degli interventi;
- garantire il massimo supporto alle singole iniziative che saranno avviate;
- creare collaborazioni, anche in co-programmazione e co-progettazione, con organismi sportivi e enti del terzo settore, con particolare riguardo a quelli di promozione sportiva.

Art. 4 (Comitato paritetico)

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo è istituito, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, con atto congiunto, un Comitato paritetico composto da rappresentanti designati da ciascuna delle Parti, un rappresentante del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e un rappresentante del Comitato Italiano Paralimpico (CIP)
2. Il predetto Comitato paritetico ha il compito di:
 - a) definire gli indirizzi per l'organizzazione, la tempistica e le modalità di svolgimento dei "Giochi della Gioventù";
 - b) garantire che durante lo svolgimento delle diverse fasi dei Giochi della Gioventù siano presenti attività di diffusione di sani e corretti stili di vita, di valorizzazione delle specificità del territorio ivi inclusa l'opportunità per le istituzioni scolastiche di prevedere forme di collaborazione con partner e/o sponsor pubblici e/o privati senza finalità di lucro;
 - c) assicurare che i Giochi coinvolgano e siano accessibili e fruibili alle alunne, alunni, studentesse e studenti con disabilità;
 - d) elaborare una proposta di comunicazione coordinata e organica;
 - e) stimare il fabbisogno finanziario connesso alla realizzazione dei Giochi, indicandone la riferibilità;
 - f) predisporre strumenti di monitoraggio in ragione degli obiettivi prefissati nell'ambito del presente Protocollo.

3. I compiti di cui alle lettere a) ed e) si concludono con la predisposizione di una dettagliata proposta da sottoporre alla valutazione delle autorità politiche firmatarie del presente Protocollo entro settembre 2023.

Articolo 5 (Risorse)

1. Per l'attuazione delle attività previste dal presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Attraverso successivi provvedimenti attuativi, le Parti si impegnano ad individuare, nei limiti delle disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio, le risorse di cui all'articolo 4, comma 2, lettera e).
3. Le modalità di utilizzo delle somme sono definite con provvedimenti attuativi predisposti, per quanto di competenza, da ciascuno dei soggetti cui è attribuita la titolarità delle risorse finanziarie e la responsabilità degli adempimenti amministrativi previsti dal presente Protocollo.

Articolo 6 (Comunicazione)

1. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e territoriali dei contenuti del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 7 (Durata ed efficacia)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha validità triennale a decorrere dalla relativa data di sottoscrizione.

Roma, 31 maggio 2023

Il Ministro dell'istruzione e
del merito
Prof. Giuseppe Valditara

Il Ministro per lo Sport e i
Giovani
Dott. Andrea Abodi

Il Ministro della Salute
Prof. Orazio Schillaci

Il Ministro dell'Agricoltura,
della sovranità alimentare e
delle foreste
On. Francesco Lollobrigida

Il Ministro dell'ambiente
e della sicurezza energetica
On. Gilberto Pichetto Fratin

Il Ministro per le disabilità
Dott.ssa Alessandra Locatelli